



COMUNE DI LACCHIARELLA

Provincia di Milano

Il Sindaco

Prot. : 9006

Lacchiarella 28/06/2010

A Guido Podestà

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano
Presidente della Provincia di Milano

Al Consiglio di Direttivo del

Parco Agricolo Sud Milano

A Massimo D'Avolio

Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del
Parco Agricolo Sud Milano

Oggetto: richiesta di interventi urgenti per contrastare la realizzazione di una discarica ("bioreattore attivabile") presso il Centro integrato di Lacchiarella-Giussago

Scrivo per sollecitare con urgenza una presa di posizione del Parco Agricolo Sud Milano in relazione alla realizzazione di una discarica quale variante sostanziale del Centro integrato di trattamento rifiuti di Lacchiarella-Giussago. Il Centro integrato si trova in parte all'interno del Parco Agricolo Sud Milano e per la parte restante giace sul suo confine; si trova inoltre a breve distanza dell'Oasi di Lacchiarella, riconosciuta dalla Comunità Europea come Sito di Interesse Comunitario (S.I.C).

La discarica costituirebbe sicuramente un elemento di grave deterioramento e di aggressione del territorio, in palese contrasto con le finalità di tutela ambientale e paesaggistica del Parco Agricolo Sud Milano e ai relativi vincoli che ne proteggono l'integrità e le funzioni.

Il Decreto autorizzativo regionale (decreto dirigenziale 1340 del 17/2/2010, comunicato al Comune di Lacchiarella il 9/4/2010, pubblicato sul B.U.R.L. del 17/05/2010) ha compiuto il suo iter senza tener conto del parere fermamente contrario del Comune di Lacchiarella, il centro abitato più vicino all'impianto; senza tener conto dei vincoli ambientali indicati dal d.lgs. 42/2004 e dalle d.g.r. 8/220/2005 e 8/6581/2008; senza coinvolgere gli altri comuni limitrofi; senza ottenere il consenso della cittadinanza coinvolta.

Sono state così prevaricate le istanze della comunità locale, venendo meno agli elementari principi di autodeterminazione e di condivisione delle scelte che condizionano lo sviluppo del territorio, da parte di chi in esso vive, abita e lavora. La valutazione di impatto ambientale per altro è stata approvata con decreto dirigenziale n° 1503 del 17/2/2009, durante il periodo di commissariamento del Comune di Lacchiarella.

Il PASM in particolare sarebbe dovuto essere coinvolto a pieno titolo in ogni fase del processo autorizzativo, sia perché il Centro integrato giace in parte all'interno del Parco, sia in quanto il Parco è comunque Ente confinante per la parte restante. La vicinanza di un Sito di Interesse Comunitario (Oasi di Lacchiarella) comporta inoltre l'obbligo, anche in questo caso non ottemperato, di una "Valutazione d'Incidenza" da produrre al Parco Agricolo Sud Milano, condizione sine qua non per legittimare la valutazione d'impatto ambientale.

In queste ultime settimane si è sviluppato un ampio movimento di cittadini e di istituzioni per difendere l'integrità del territorio, contro la realizzazione della discarica. Sono state raccolte migliaia di firme in calce a una petizione popolare che è stata già sottoscritta anche da 21 Sindaci dei comuni limitrofi, senza alcuna discriminante di schieramento.

Il Comune di Lacchiarella, che ha recentemente promosso un ricorso al TAR, ha sempre dato parere negativo motivato nell'ambito delle Conferenze dei Servizi (vedi anche la D.C.C. del 20/02/2006, le successive note del Sindaco del 9/06/2008 e del 17/12/2009 e la D.C.C. del 5/03/2010) sottolineando in particolare le seguenti motivazioni:

- l'impianto si aggiunge a un complesso esistente che tratta grandi quantità di rifiuti e già determina una significativa compromissione ambientale;
- la discarica comporterebbe la formazione di cumuli permanenti estesi per 17 ettari, alti 13,5 metri, che determinerebbero mutamenti del contesto paesaggistico locale;
- è collocata alla periferia del territorio di Giussago ma in stretta adiacenza al centro abitato di Lacchiarella, Mettone, Casirate Olona, Baselica Bologna e Casarile;
- sono stati disattesi i vincoli ambientali e in particolare quelli relativi al d.lgs. 42/2004 e alle d.g.r. 8/220/2005 e 8/6581/2008 (*"linee guida per la revisione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti e localizzazione di nuovi impianti"*);
- vi è incoerenza con quanto previsto della Provincia di Milano, che nel documento programmatico per il Piano di gestione dei rifiuti esplicita come finalità prioritaria l'annullamento del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti;
- non si sono rispettati i basilari principi di pubblicità e massima partecipazione dei cittadini e delle comunità coinvolte nella procedura di V.I.A., né sono stati coinvolti tutti comuni limitrofi;
- non è mai stato coinvolto il Parco Agricolo Sud Milano né sono stati considerati i relativi vincoli;
- non è stata fornita adeguata risposta alle problematiche connesse ai fenomeni di inquinamento acustico, olfattivo e visivo, alla viabilità, al pericolo di incendi e di esplosione e ad esigenze di mitigazione e riqualificazione ambientale;
- sono state inoltre rilevate altre irregolarità procedurali nell'iter che ha portato alla emissione del decreto autorizzativo.

Il Consiglio Comunale di Lacchiarella si è espresso per l'ennesima volta il 24 giugno u.s. con una mozione approvata all'unanimità "Contro la realizzazione della discarica in località Cascina Maggiore di Giussago" nella quale si chiede tra l'altro l'intervento degli organi del PASM

competenti a tutelare le fondamentali prerogative del Parco. Analoghe mozioni verranno a breve proposte anche in altri Consigli Comunali.

Per questo motivo, Presidente Podestà, **chiedo di incontrare con urgenza Lei e il Consiglio Direttivo del PASM, con l'esplicita istanza di intraprendere ogni azione utile a contrastare la realizzazione della discarica ed in particolare di avviare un ricorso al TAR** entro i termini di legge (16/07/2010), per impugnare il decreto autorizzativo.

Chiedo contestualmente per le stesse motivazioni al Sindaco di Rozzano, Massimo D'Avolio, Presidente dell'Assemblea dei Sindaci del PASM, la **convocazione urgente dell'Assemblea dei Sindaci del Parco** perché si possa esprimere in proposito.

Sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e rimango in attesa di un vostro sollecito riscontro tenendo conto che l'avvio di alcuni atti, quali il ricorso al TAR, richiedono tempi brevi.

Un Cordiale saluto

Il Sindaco
Luigi Acerbi

In allegato:

- Mozione approvata dal Consiglio Comunale di Lacchiarella del 24/06/2010
- Testo della petizione già sottoscritta da 21 Sindaci e da migliaia di cittadini